

# “Nemo profeta in patria”

Le proposte del Sestiere di Porta Maggiore sono state tante e tutte di ottima qualità. In primo luogo un cenno merita la Mostra degli abiti realizzati dalla Genny Moda di Ancona dai dipinti del Crivelli. Eccellente la scelta della sede (la chiesa di San Vittore) e stupenda la scenografia realizzata da Vittorio Cantalamessa. Numeroso il pubblico che ha riempito agevolmente il registro delle firme. Quindi i gruppi.

Della corale “Cento Torri” si sapeva già tutto, quindi gli

organizzatori sono andati sul sicuro. L'esibizione nel *Dramma della passione* è stato però così pregnante da meritare il 30 e lode. Bravi anche gli attori Standoli - Traini. Piacevole sorpresa il gruppo di ballo “Incontri di Danza” che, nello spazio movimentato dei giardini pubblici, ha offerto una eccellente coreografia. Merito naturalmente delle ballerine, ma soprattutto del duo Filippini - Pespani. Spettacolare l'esibizione della Compagnia dei Folli di Carlo Alberto Lanciotti, nell'occasione rinforzata dai

favolosi burrini di Assisi. La Compagnia ha proposto le sue coreografie su trampoli nei Giardini Pubblici, al Forte Malatesta e sul Ponte di Cecco. Il pubblico è stato così numeroso e coinvolto da bloccare il traffico per oltre un'ora.

Fin qui gli spettacoli itineranti. Il programma è proseguito poi all'interno del Forte (per l'occasione vivificato dalle luci di Vittorio Carpani) insieme alle pregevoli cene curate dalla sapiente mano del maestro cuiniere Davide Vitelli.



Il Laboratorio diretto da Tonino Simonetti ha presentato *Opera Jucunda*, una serie di brani medievali realizzati perfettamente dagli attori della compagnia, gratificati dalla presenza attenta e soddisfatta del sindaco di Ascoli. Il Canzoniere Piceno ha invece proposto due spettacoli, uno prettamente sacro, nella chiesa di San Vittore, e l'altro profano al Forte Malatesta. In entrambe le occasioni il gruppo guidato da Gegè Polloni è stato impeccabile, conducendo per mano lo spettatore nel fantastico mondo dei pellegrinaggi e delle taveme. Musica e discorso storico sono andati perfettamente a braccetto. Infine la Compagnia degli Alfieri Storici. Gianni Nardoni, regista e coreografo del gruppo, tornava per la prima volta in Ascoli dopo un lungo periodo di esilio. Il suo *Merlino Draconarius* è stato uno strepitoso successo. Belle le musiche, bella la coreografia, bella la realizzazione storica.

E' proprio vero che “nemo profeta in patria”!

A.P.

flash 19